

Schede tecniche per la coltivazione e la cura delle piante da giardino

SCHEDE N.105

Eucalyptus specie varie (Myrtaceae) Australia – Eucalipti

(Categoria delle legnose arboree o arboreescenti)



Eucalyptus globulus



Eucalyptus globulus (foglie e fiori)

Molto numerose le specie, in massima parte arboree a grande e rapido sviluppo. La chioma rada, le foglie pendule e la scorza grigio-bruna chiazzata caratterizzano l'aspetto degli Eucalipti. Sono sempreverdi, coltivabili ove i geli non siano intensi e, pertanto, nelle località litoranee, nel meridione e nelle isole. Le temperature inferiori a -5°C mortificano il fogliame e talvolta i giovani rami in misura alquanto variabile, in più o in meno, a seconda della durata di tali basse temperature, e a seconda delle diverse specie (ad esempio, l'*E. amigdalina* non ha risentito danni a -9°C). Lo sviluppato apparato radicale, avido di acqua produce azione drenante e, a volte, queste specie possono bonificare terreni paludosi. Inoltre il loro caratteristico aroma allontana gli insetti. Possono essere sottoposti a potatura, per quanto tale necessità si verifichi di rado nell'impiego ornamentale, oltre che per l'usuale rimondatura, per interventi successivi ai sopra detti danni da invernate rigide e per l'eventuale contenimento di piante molto sviluppate.

- Terreno: notevole adattabilità, spiccatamente accentuata nell'*E. camaldulensis* che è anche una delle specie maggiormente resistenti alla salsedine (pH 6,5-7,5). Maggiore freschezza e permeabilità di terreno richiede, invece, l'*E. globulus*.
- Esposizione: sole.
- Propagazione: per seme in primavera. Le piantine quando abbiano emesso la quarta foglia, si trasferiscono in vasetti, o altri recipienti che valgano ad evitare i successivi trapianti a radice nuda. In alcuni casi si può effettuare l'innesto per approssimazione o a marza.
- Altezza: nei luoghi d'origine, alcune specie superano i m 100 di altezza, altre presentano aspetto arbustivo. Le due specie avanti citate, che sono le più diffuse in Italia, vanno dai m 30 ai m 60. La chioma è ovale, più o meno allungata o espansa, secondo specie. Caratteristica la disposizione delle foglie pendule su piani verticali, per cui l'ombra degli Eucalipti non è, in genere, molto fitta.
- Distanza d'impianto: m 3-5. Trapiantare soggetti giovani da vaso.
- Fioritura: nella maggior parte dei casi, in primavera-estate, ma diverse specie fioriscono, o possono fiorire, se le condizioni climatiche lo consentono, in pieno inverno. Caratteristici sono i fiori, di consistenza legnosa, di grandezza e forma varia secondo specie, con un opercolo che si distacca, liberando i numerosi stami di colore bianco, come nell'*E. globulus*, o gialli, o rosa, o rossi, come nella *Corymbia ficifolia* (sin. *Eucalyptus ficifolia*).
- Specie e varietà: *E. camaldulensis* (*E. rostrata*), presente in Italia dal 1803, ha preso il nome dalla collina dei Camaldoli (Napoli), dove la specie venne descritta per la



Eucalyptus camaldulensis



Corymbia ficifolia (ex *Eucalyptus ficifolia*)
(particolare dei fiori)

prima volta; *E. globulus*, specie coltivata soprattutto negli ambienti a clima mediterraneo, in Italia si trova al Centro, al Sud e nelle Isole, ma meno diffusa rispetto al precedente Eucalipto Camaldulense; *E. amygdalina*, noto in particolare come Menta Piperita Nera, e il cui epiteto (amigdalina) significa “Mandorla”; *E. coccifera*, endemico della Tasmania dove viene comunemente chiamato Gomma delle Nevi, ma coltivato anche in Inghilterra; *Corymbia ficifolia* (sin. *Eucalyptus ficifolia*), Gomma da fiore rossa, piccolo albero endemico del sud-ovest dell’Australia Occidentale con fiori rosso-vivo, rosa o arancio; *E. resinifera*, detto *Mogano rosso* (o *rosso messmate*), con foglie adulte lanceolate e fiori bianchi; *E. gunnii*, Gomma da sidro, anch’esso endemico della Tasmania, con foglie adulte da lanceolate a ovoidali, verde-azzurre, e fiori bianchi; *E. robusta*, detto *Mogano di palude* in quanto cresce in terreni paludosi, con foglie larghe verde-scuro e fiori da bianco a crema che compaiono in autunno e in inverno.

- **Malattie:** tra i parassiti che attaccano gli Eucalipti ricordiamo le *Psille* che si nutrono della linfa dei germogli ed emettono una cera bianca. A seguito di tale attacco le foglie giovanili delle specie glauche deformano e cadono. Tra le malattie fungine più note ricordiamo il *Marciume del Colletto* che attacca le piantine appena germinate e il *Mal del Piombo* di cui, occasionalmente, possono presentare i sintomi gli alberi adulti.

- **Impiego:** a gruppi o a filari nei parchi, per frangivento, per rami fioriti recisi.

Curiosità e note aggiuntive

Il nome deriva dal greco *eu* “bene” e *kalyptos* “coperto”, in riferimento al fatto, tipico del genere, che i fiori in bocciolo hanno l’aspetto di una piramide sormontata da un opercolo di consistenza legnosa, formato da quattro petali saldati tra loro. Tale coperchietto si stacca in punti ben precisi e lascia allo scoperto il fiore che porta numerosi stami, spesso brillantemente colorati. Nella farmacopea si utilizzano le lunghe foglie falciformi delle piante adulte, ricche di eucaliptolo, dalle proprietà antisettiche ed efficace nella cura delle malattie respiratorie. L’eucaliptolo entra, come componente, in numerose specialità farmaceutiche, quali: pastiglie, supposte, sciroppi, dentifrici. La raccolta delle foglie si effettua in estate e, essiccate, si conservano in recipienti ben chiusi. Attenzione però! L’olio essenziale di Eucalipto, somministrato per via interna può portare nausea, vomito e diarrea. Inoltre, come per molti oli essenziali, quello di *Eucalyptus* ha causato decessi da irritazione intestinale.